

Una specie a rischio

L'Ufficiale Giudiziario Italiano (Uscieris Vulgaris)

Conosciamo tutti questo grazioso bipede diffuso su quasi l'intero territorio nazionale, sia pure con una maggiore concentrazione di esemplari nelle regioni centro meridionali del paese.

Di solito vive in branchi di varie dimensioni ma non sono rari i casi di gruppi molto ristretti o addirittura gli individui isolati.

Ne esistono varie specie anche fuori dell'Italia, anzi all'estero è più amato e tutelato che qui da noi, anche per la sua utilità.

La più conosciuta delle specie non italiane è l' "Uscieris Uscieris" o "Uscieris Gallicus", più volgarmente noto come l' Ufficiale Giudiziario Francese.

Di taglia simile a quella della razza italiana si distingue, ed è famoso nel mondo, per la ricchezza e l'eleganza della livrea in ogni stagione dell'anno e anche per la capacità di marcare e difendere il proprio territorio, fonte di copiosa alimentazione.

La razza italiana, nonostante i numerosi esemplari censiti di recente e benché sia intenta da oltre due anni a riprodursi (sia pure con notevoli difficoltà tanto che si da per certo che meno della metà dei concepiti vedrà la luce), è considerata dagli addetti ai lavori a serio rischio di estinzione, vittima di tare ereditarie e malformazioni congenite, frutto evidente di una selezione poco accorta.

A tutt'oggi dimostra scarsa o nulla capacità di difesa dai vari predatori con i quali è costretta a condividere il territorio e che si fanno ogni giorno più insidiosi e invadenti. Di conseguenza anche l'alimentazione è oggi molto più povera che nel passato, ridotta a poche briciole più qualche frutto ogni tanto.

Questa frugalità forzata ha influenzato anche il carattere della specie italiana: l'Uscieris Vulgaris è diventato schivo e passivo, al limite della timidezza.

L'umore appare depresso e anche laddove si possono riscontrare i branchi più consistenti sembra decisamente appannata la voglia di accompagnarsi ai propri simili. Alcuni esemplari paiono rispondere ancora allo stimolo istintivo della difesa del territorio e interessati alla ricerca di nuovi terreni di caccia e di altre fonti alimentari, ma l'osservazione dimostra che perlopiù vengono guardati con indolenza dagli altri membri del gruppo.

Si va notando, da parte dei ricercatori, la sempre più diffusa tendenza, anche in Uscieris di giovane età, a ritirarsi nella propria tana disinteressati alle scorribande del passato e pronti ad accontentarsi, quale unica alimentazione, di quel che avanza dai già magri pasti dei pochi altri membri del branco che ancora si avventurano sul territorio.

Recentemente anche il WWF ha lanciato l'allarme per il timore che questa specie, nota un tempo per il proprio attivismo e la passione innata per le zone ampie in cui scorrazzare su lunghi tragitti, possa estinguersi prematuramente.

Pino Lobrano